

Per la venuta d'Attila e per la distruzione di Padova, il legame, che teneva unite le isole a questa città e alle altre del continente, venne naturalmente a sciogliersi, e gli abitanti di quelle, costretti e provvedere a sè, passarono a nominare nei propri comizii i *Tribuni*, onde accreditata Cronaca (1), ponendo nell'anno 466 la loro creazione, dice: « *che si riducevano in Grado e s'istituì una repubblica, composta dei membri di tutte quelle isole* » (2). E questo fu il primo passo dell'autonomia veneziana, questo il principio del governo democratico nelle Isole, non già che i profughi deliberatamente s'accordassero d'instituire una repubblica democratica, ma venne essa a formarsi come conseguenza naturale del diritto, che quelli già aveano nelle loro città natali, di concorrere alla nomina dei propri magistrati (3); e della comunanza di sciagure che gl'interessi altresì accumulava. Laonde troviamo qualche cenno d'un Consiglio particolare o minore, costituito probabilmente dai nobili e maggiorenti, ma insieme d'una popolare assemblea deliberante (4); e tal forma di governo poté mantenersi nelle Isole anche durante la signoria degli Eruli e degli Ostrogoti in Italia, i quali, avendo lasciato sussistere le romane istituzioni, non portarono al certo alterazione nemmeno nel governo dei Veneziani (5). Egli è per

(1) La così detta *Barbaro*.

(2) La Cronaca detta *Savina* alla Marciana cod. CXXXIV clas. VII it. verrebbe a confermare la mia opinione. Leggesi in essa, esser state le isole governate per 36 anni dai Consoli di Padova (i tribuni da colà venuti) e poi (dopo l'invasione d'Attila) dai propri sacerdoti, accennando così alla mancanza d'ogni governo politico, finchè moltiplicandosi la popolazione e succedendo molti disordini, fu uopo provvedere. Allora i capi delle case si adunarono a Grado e nominarono in ognuna delle isole maggiori un magistrato col nome di *Tribuno*.

(3) Garzetti, *Della condizione d'Italia*.

(4) *Composit Helias patriarcha cum omnis tribunis et Rivialtenses populi*. Cron. Alt. juxta Dresd. p. 83.

(5) Difatti la conservazione de' *Tribuni* nelle varie Provincie è attestata dalla Formula XXX, l. VII di Cassiodoro.